

Codice A1816B

D.D. 22 dicembre 2020, n. 3608

L.R. n° 45/1989 e s.m.i.- Autorizzazione per interventi di miglioramento fondiario in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici-Comune di Arguello (CN) - Richiedente Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro.



ATTO DD 3608/A1816B/2020

DEL 22/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: L.R. n° 45/1989 e s.m.i.- Autorizzazione per interventi di miglioramento fondiario in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici-Comune di Arguello (CN) - Richiedente Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro.

In data 14/02/2020 è pervenuta tramite il legale rappresentante dell'Associazione Fondiaria Ritorno al Futuro la richiesta (acquisita al ns. prot. al n. 6766) finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla modificazione/trasformazione d'uso di superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, per interventi di miglioramento fondiario nel Comune di Arguello (CN).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti documenti:

- Relazione Forestale;
- Relazione Geologica;
- Relazione Paesaggistica;
- Planimetrie stato di fatto / progetto;
- Planimetrie su ortofoto 1988 – 2015;
- Calcolo della compensazione;
- Documentazione fotografica.

In data 11/06/2020 è stato effettuato, da parte dei funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del proponente e dei tecnici progettisti, un sopralluogo congiunto sulle località interessate dai lavori durante il quale si è rilevata la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico (richiesta del 10/07/2020, prot. n. 34087). In data 21/07/2020 i progettisti hanno inviato la seguente documentazione integrativa (acquisita al ns. prot. al n. 35797):

- Relazione Integrativa;
- Planimetrie integrative;
- Planimetrie su ortofoto 1954 – 2018;
- Sezioni tipo intervento;

- Particolari muretti a secco;
- Piano di gestione.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata l'intervento previsto consiste in lavori di miglioramento fondiario quali estirpo di superfici di bosco di neoformazione, con età superiore ed inferiore a 30 anni, insediandosi su coltivi al fine di ripristinare le colture agrarie, la sistemazione di una porzione di un muretto a secco, regimazione delle acque e la realizzazione di due tratti di piste in terra per l'accesso ai fondi su una superficie stimata totale di m² 57.000 e movimenti di terra stimati in m³ 20.054 come dichiarato nella "Relazione forestale" elaborato ID1.

Si rammenta che l'istruttoria è svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti ed è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Vista la finalità dell'intervento di valorizzazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 (Cauzione) della legge regionale 9.8.89, n. 45 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale, ai sensi dell'art. 9 (Rimboschimento) comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, è altresì esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nell'elaborato P3 "Calcolo della compensazione" si dichiara che la superficie boscata soggetta ad obbligo di compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637 è di m² 57.000, per un importo quantificato in € 32.062,5.

La deroga al versamento della compensazione, come chiarito dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale 12 aprile 2018, n. 2/AMB (Chiarimenti in merito ad alcune fattispecie di deroga alla compensazione della superficie forestale trasformata (art. 19, comma 7 dell L.r. 4/2009)), è applicabile agli interventi contenuti nei piani di gestione predisposti conformemente ai contenuti stabiliti dalla DGR 92-5523 del 03.08.2017 (Linee guida per la redazione dei piani di gestione dei terreni dell'associazione fondiaria) dalle Associazioni fondiarie costituite ai sensi della L.r. n. 21/2016 (Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali). Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'ASFO Ritorno al Futuro dovrà ottenere l'approvazione del piano di gestione altrimenti dovrà procedere al versamento dell'importo di € 32.062,5 quale compensazione per la superficie boscata trasformata.

Conclusa l'istruttoria di rito, preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 672, come attesta il documento al repertorio di questo Settore con prot. n° 61974 del 11/12/2020, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30/12/1923, n° 3267
- L.R. n° 45/1989
- C.P.G.R. del 31/08/2018, n° 3/AMB

- art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.
- D.Lgs n° 34/2018
- art. 19 della LR n° 4/2009

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. n.° 45/1989 s.m.i. ed esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, l'Associazione Fondiaria "Ritorno al Futuro" di Arguello, ad eseguire gli interventi descritti in premessa nel Comune di Arguello, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, su una superficie modificata/trasformata stimata in m² 57.000 e volumi di movimento terra stimati in m³ 20.054 come dichiarato nella "Relazione forestale" elaborato ID1, sui terreni iscritti al N.C.T. del comune di Arguello, al Foglio n. 2, Mappale n. 49, al Foglio n. 5, Mappale n. 164 parte, al Foglio n. 6, Mappali n. 261 parte, 368 parte, al Foglio n. 7, Mappali n. 13, 17, 19, 22 parte, 23, 24, 28, 60 parte, 61 parte, 97, 98 parte, 104, 105, 106, 108, 109, 110 parte, 111 parte, 127 parte, 129, 130, 131, 133, 135, 136, 138, 202 parte, 203 parte, 251 parte, 253 parte, 254, 272 parte, 329, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali ed integrativi citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni e nelle tavole di progetto ed integrative presentate che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
3. le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;
4. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche previste dal D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i. (Regolamento forestale); il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;
5. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi evitando altresì di scaricarli verso valle;
6. in corso d'opera, i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di fenomeni di instabilità dei versanti (frane superficiali, rotolamento di materiale a valle, ecc.) ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; altresì dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, drenaggio e allontanamento delle acque superficiali, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta e il loro recapito verso gli impluvi naturali stabili;
7. a conclusione degli interventi di impianto, tutta la superficie dovrà essere protetta mediante un corretto inerbimento della cotica, a seguito di semine di specie erbacee idonee;
8. dovranno essere assicurate tutte le cure colturali all'intervento di inerbimento, al fine di mantenere nel tempo la cotica erbosa erbacea, anche attraverso ulteriori interventi di idrosemina ripetuti nelle stagioni successive a quella di ultimazione dei lavori;
9. dovrà essere controllato, nel tempo, lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di

raccolta delle acque;

10. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a cura e carico del soggetto autorizzato;
11. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi i residui legnosi, rami e cimali, dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
12. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi;
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema;
14. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
15. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;
16. l'intervento deve essere realizzato come descritto in progetto avendo cura di mantenere tutti i muretti a secco presenti a sostegno dei terrazzamenti. A tal fine, dopo aver effettuato il taglio della vegetazione, si richiede di inviare documentazione che individui il posizionamento di tali opere;
17. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Cortemilia devono pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione la “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, con particolare riferimento al mantenimento dei muretti a secco preesistenti;
18. i lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Vista la finalità dell'intervento di valorizzazione agro-silvo-pastorale, ai sensi dell'art. 8 comma 2 (Cauzione) della legge regionale 9.8.89, n. 45 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale, ai sensi dell'art. 9 (Rimboschimento) comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, è altresì esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Nell'elaborato P3 “Calcolo della compensazione” si dichiara che la superficie boscata soggetta ad obbligo di compensazione ai sensi dell'art. 19 della L.r. 4/2009 e s.m.i. e della D.G.R. 06.02.2017, n° 23-4637 è di m² 57.000, per un importo quantificato in € 32.062,5.

La deroga al versamento della compensazione, come chiarito dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale 12 aprile 2018, n. 2/AMB (Chiarimenti in merito ad alcune fattispecie di deroga alla compensazione della superficie forestale trasformata (art. 19, comma 7 dell L.r. 4/2009)), è applicabile agli interventi contenuti nei piani di gestione predisposti conformemente ai contenuti stabiliti dalla DGR 92-5523 del 03.08.2017 (Linee guida per la redazione dei piani di gestione dei

terreni dell'associazione fondiaria) dalle Associazioni fondiarie costituite ai sensi della L.r. n. 21/2016 (Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali). Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'ASFO Ritorno al Futuro dovrà ottenere l'approvazione del piano di gestione altrimenti dovrà procedere al versamento dell'importo di € 32.062,5 quale compensazione per la superficie boscata trasformata.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente l'Autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000" inerente la "Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso" così come indicato nella Determinazione n. 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, allegando eventuali assensi dei proprietari/gestori delle opere che risentono degli effetti diretti/indiretti; alla dichiarazione sostitutiva dovrà essere allegato il Piano di Gestione dell'ASFO ed il relativo provvedimento di approvazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe